

Pubblicato il 01/04/2019

N. 00318/2019 REG.PROV.PRES.
N. 02474/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

Il Consigliere delegato

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 2474 del 2019, proposto dalle
signore:

Stefania Biagioli, Isabella Bottone, Giada Cacioli, Maria Cristina Ceravolo,
Adelina Cifaldi, Rosaria De Sica, Barbara Di Tucci, Marisa Fazio, Fabiana
Fornario, Ambra Maffei, Ilaria Mancini, rappresentate e difese dall'avvocato
Ivan Bechini, con domicilio digitale come da PEC da Registri di giustizia;

contro

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ambito
territoriale di Prato e Pistoia, l'Ufficio XI Direzione regionale Toscana e
l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, non costituiti in giudizio;

per la riforma

previa sospensione di efficacia

della sentenza del T.A.R. Lazio, sede di Roma, sez. III *bis*, 1 agosto 2018 n.
8630, con la quale è stato respinto il ricorso n.8551/2017 R.G. proposto
per l'annullamento dei seguenti atti del Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca – MIUR, nella parte in cui non consentono ai

ricorrenti appellanti quali diplomati magistrali con diploma conseguito prima dell'anno scolastico 2001/2002 di essere inseriti nelle graduatorie ad esaurimento - GAE:

a) del D.M. 12 giugno 2017 n.400, recante “*Aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento del personale docente ed educativo, valevoli per il triennio scolastico 2014/2017 - operazioni di carattere annuale -. Adeguamento alle nuove classi di concorso istituite con il D.P.R. 14.02.2016 n. 19. Norme specifiche per i docenti che si sono abilitati in altri stati membri dell'U.E.*”;

b) delle GAE adottate in esecuzione di tale decreto per l'anno scolastico 2017/2018, per l'ambito territoriale di interesse;

e di tutti gli atti e provvedimenti presupposti, connessi ovvero collegati, antecedenti o conseguenti;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

vista l'istanza per la notificazione mediante pubblici proclami in calce al ricorso n. 2474/2019 depositato il giorno 20 marzo 2019, presentata dal difensore del ricorrente appellante;

rilevato che il ricorso in questione concerne l'appello avverso la sentenza indicata in epigrafe, in cui sono indicati come controinteressati tutti i docenti che verrebbero scavalcati nelle graduatorie dai ricorrenti, ove vittoriosi;

considerato che costoro sono in gran numero, ed è di fatto impossibile identificarli tutti;

considerato quindi che la richiesta di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami per via telematica può essere accolta, con la pubblicazione del ricorso e del provvedimento appellato nel testo integrale sul sito web dell'Amministrazione resistente, nonché dell'avviso contenente l'indicazione dell'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede, del numero di registro generale del ricorso, del nome dei ricorrenti, della amministrazione intimata, di almeno due controinteressati, degli estremi dei

provvedimenti impugnati e di un sunto dei motivi di ricorso;

Visto l'art. 41 comma 4 c.p.a.;

P.Q.M.

autorizza la richiesta di notificazione per pubblici proclami mediante la pubblicazione dell'estratto del ricorso sul sito internet del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – MIUR, con le modalità indicate in motivazione, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del presente decreto.

dispone che le prove delle eseguite notificazioni vengano depositate nella segreteria della Sezione nei 30 (trenta) giorni successivi.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 31 marzo 2019.

**Il Consigliere delegato
Francesco Gambato Spisani**

IL SEGRETARIO